Armoriale Ticinese

Autor(en): **Cambin, Gastone**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Archives héraldiques suisses : Annuaire = Schweizer Archiv für Heraldik : Jahrbuch = Archivio araldico svizzero : Annuario**

Band (Jahr): **75 (1961)**

PDF erstellt am: **03.06.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-745998

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Armoriale Ticinese

Nuova serie

a cura di GASTONE CAMBIN

(parte prima)

Con questa nuova serie è nostra intenzione di proseguire la pubblicazione degli stemmi delle famiglie ticinesi, tratti dai vasti materiali ancora questi sconosciuti, manoscritti inediti, sigilli, oggetti d'arte e di culto, opere esaurite e introvabili; la pubblicazione costituisce la continuazione e il completamento delle ricerche che il compianto Alfredo Lienhard-Riva aveva condotte e pubblicate nel 1945 nel suo prezioso Armoriale Ticinese.

Le due opere si integrano costituendo un corpo unico per lo studioso e il ricercatore.

Le famiglie che formano oggetto del presente articolo e dei seguenti sono per lo più nuove rispetto a quelle già trattate dal Lienhard, salvo alcune eccezioni suggerite dalla necessità di aggiunte, di varianti, di chiarificazioni in seguito a nuovi materiali consultati oltre a qualche necessaria correzione di inversioni o errori nella stampa. A completamento dei dati araldici daremo le notizie storiche e genealogiche indispensabili alla determinazione dell'origine della famiglia. Nel limite del possibile si è cercato di mantenere il documento originale con la fotografia. In alcuni casi l'autore ha invece dovuto riprodurre lo stemma con disegno, per sottolineare qualche particolare tecnico o per completare frammenti difficilmente reperibili sulla fotografia. Per la brevità e la semplificazione del testo è stato adottato il sistema delle abbreviazioni.

Ogni singola parte avrà un ordine alfabetico proprio. A lavoro ultimato i nomi saranno raggruppati in un indice generale unico.

Siamo grati alla Società Svizzera di Araldica per la pubblicazione di quest'opera.

FONTI ED ABBREVIAZIONI

* = nato.
† = morto.
A = arme, stemma.
A* = stemma completato, essendo frammento o senza colori.
C = cimiero.
do. = detto (vedi fonte precedente).
fig. = figura.
Rog. = rogiti.
Ms. = manoscritto.
s. = secolo.
Var. = variante dello stemma.

AC = Archivio Cantonale, Bellinzona.

Archivio Cambin = Raccolta di documenti araldici e genealogici, quali: disegni, rilievi, fotografie, corrispondenza, atti, sigilli (tra cui calchi, fotografie, matrici ed impronte originali).

BSSI = Bollettino Storico della Svizzera Italiana. 1879 e seg.

Brivio = Cambin G.: La famiglia Brivio di Proserpio, Pianello e Lugano e la sua ascendenza. Documenti e note storiche e genealogiche. Lugano, 1961.

Carpani; 1485 Ms. = Codice Cartaceo nel Museo Civico di Como, iniziato verso il 1485 dal pittore Giovanni Antonio Carpani, rimasto nella discendenza di questa famiglia, con annotazioni di Marco, nel 1509.

Cremosano, 1673 Ms. = Codice in due volumi, presso l'Archivio di Stato di Milano; sul frontispizio: Galleria d'imprese ed insegne di vari ... Et anco di diverse famiglie ... di Marco Cremosano, Reg. Coad. del Not. o Cam. e nel Mag. to Ord. o 1673.

De Marchi = Quaderno Ms. opera del pittore Luigi De Marchi *1866-†1931, interessantissima fonte ricca di utili notizie sugli stemmi ticinesi e malcantonesi in particolare. Documento presso la famiglia.

DHBS = Dictionnaire historique et biographique de la Suisse. Neuchâtel. 1921-34. Vol. I-VII et supplément.

Lienhard = Lienhard-Riva A.: Armoriale Ticinese. Losanna, 1945.

Patriziato Lugano = Quadro con quarantaquattro stemmi delle famiglie ascritte al patriziato di Lugano. Disegno a colori inquadrato. Gli stemmi portano il nome della famiglia senza nessuna altra indicazione. Moderno, 1949.

Provvigione, 1680-1784 Ms. = Stemmario dei membri del Tribunale di Provvigione di Milano, anni 1680-1784. Archivio del Castello Sforzesco, Milano.

Fig. 1. Alleoni.

Alleoni. — Famiglia patrizia di Lugano.

A: *fasciato ondato d'argento e di rosso; al capo di rosso al leone passante d'oro* (fig. 1) (1).

(1) Patriziato Lugano.

Bariffi. — Famiglia segnalata a Sonvico dal 1579 (1), a Lugano e Massagno dal 1665 (2), a Locarno nel 1772 (3). Nel 1657 un MARTINUS BARIFFUS lavora quale intagliatore nella chiesa di Lavertezzo (4). Antonio prese parte alla rivoluzione ticinese del 1890; fu il fondatore del giornale *L'azione,* di estrema sinistra (5).

A: *di nero al grifone d'oro coronato, tenente una B d'argento* (fig. 2) (6).

Fig. 2. Bariffi.

(1) 1579 X 18: Lucia de b/a/riffis de franchinis fq. et heres p. sua parte Albt. de Sonvico... (AC Rog. Fossati Gaspare, di Battista, a Mendrisio (?), 1550-1589). 1582 — IV 18:... lucie de franchino fq. Alberti Barifi de sonvicho vallis lugani, sponso Stefanos de primis fq. Jo. Marie dci Tamborini de Bisio [Balerna] (do.). — (2) 1665 III 26: Maria fqm. Donati ferrini de Sala et uxor Mauri Bariffi hab. Lugani (AG Rog. Rusca Cassina d'Agno). — 1665 IV 3: D. Catharina fq. D. Sebastiani Quadrij a Cassina Agnij et uxor D. Bernardi Bariffi filij D. Domci de Massagnis (do.). — 1673 VIII 1: Antonius fqm. Baldissaris Bariffi habit. Lugani (AG Rog. Verdoni Michelangelo, di Giov. Dom., Sala Capriasca, 1648-1689). — 1691 II 19: Mr. Antonius Bariffus fq. Balthassaris hab. Lugano (AG Rog. Somazzi Antonio, di Giov. Maria, Lugano, (1676-1721). — 1682 II 23: è teste a Massagno M. Rd. D. P. Antonius Bariffus qdm. Domci di Massagno (AG Rog. Rusca Cassina d'Agno). — (3) 1772 II 15: Antonia fqm. Sigr. Andrea Aprile di Carona è moglie del Signr. Antonio Bariffi fqm. Tomaso di Locarno (do). — (4) Eseguisce ad intaglio un'armadio, nella sagrestia della chiesa di Lavertezzo (Buetti G.: Note storiche e religiose. 1906, p. 10). — (5) Trezzini C.: DHBS, supp. p. 20). — (6) Patriziato Lugano.

Fig. 3. Bettellini.

Bettelini alias **Bettalini.** — Famiglia della Magliasina, menzionata a Caslano ove nel '700 esercitava una cartiera (1).

Pietro Bettellini, 1763-1829, fu illustre incisore che eccelse nelle vignette italiane, nel genere del punteggiato (2); sue incisioni sono custodite al Museo di Lugano.

A: *troncato da una fascia diminuita d'argento: il 1 d'azzurro alla colomba con la testa rivolta d'argento; il 2 sbarrato d'oro e di rosso, l'oro carico di tre stelle di rosso* (fig. 3) (3).

(1) Nel 1760 Giovanni Bettelini aprì a Magliaso una cartiera, passata poi nelle mani di Andrea Bettelini, che la chiuse nel 1875. Giovanni, nel 1796, riuscì a soppiantare la cartiera di Canobbio, nelle forniture che questa faceva alla Tipografia Agnelli di Lugano (Alberti don Fr.: Diavolo di una ragazza! Bellinzona, 1939). — (2) BSSI: 1904 pag. 53; 1907 pag. 130. — (3) Su un antico registro, rimasto in bianco, trovasi riprodotta un'antica incisione a mo' di frontispizio nella 1 e 4 pag. di copertina confezionata con un foglio ad uso custodia per le risme di carta. L'incisione, probabile stampo per filigrane, con un'impronta di sapore romantico — forse opera dell'incisore Pietro — porta in centro, scritto rozzamente in romano: DELLA /FABRICA /DE /BETTELINI /MAGLIASINA; sotto in centro, lo stemma inquadrato nell'ornato. Alla dicitura, appartenente all'incisione, venne aggiunto a penna su di una facciata: *Memoria delle Giornate del Masaro Francesco Maspoli e Figlio di Caslano Stefano...*; oltre a qualche scarabocchio, le iniziali « A B ». Sull'altra facciata, oltre al testo inciso troviamo: *Memorie de denari dati al masaro Maspoli Maspoli.* Il registro, in bella carta dell'epoca, è di cm 23 × 27,5 e con pagine quarantadue con recto e verso. La blasonatura è facilmente deducibile secondo le regole, data l'esistenza di una punteggiata sulla parte destinata all'oro. Rilievo eseguito nel 1955, dal registro stesso che trovavasi tra antiche carte presso l'antiquariato Burstein in Lugano; documento passato ora alla Biblioteca Patria in Lugano.

Fig. 4. Bianchini.

Bianchini. — Famiglia di Bironico (1), Marzano (Olivone) (2), Arbedo (3), Isone (4), Berzona, Campo-Blenio, Gordevio e Sigirino.

A I : *di rosso alla banda d'argento; al capo dell'Impero* (fig. 4) (5).

A II: *fasciato d'argento e d'oro; al capo dell'Impero* (fig. 4 bis) (6).

Fig. 4bis. Bianchini.

(1) 1653; Pietro fece costruire a sue spese l'oratorio di S. Pietro della Bricola (Bironico). Il luogo della Bricola è nominato qualche volta nelle pergamene del quattrocento. (Maspoli E.: La Pieve di Agno, 1917, p. 123). — (2) 1720; il patriziato di Olivone, grazie alla generosità del benemerito patrizio Carlo Onofrio Bianchini, il quale, al nobile scopo di erigere una Cappellania scolastica, legava, nel 1720, gran parte della propria sostanza, vedeva sorgere addì 6 settembre 1740 una nuova scuola di sei mesi per la sua frazione di Marzano, a cui il Bianchini apparteneva. Dapprima l'elezione del titolare del nuovo Beneficio spettava ai discendenti del testatore in linea mascolina; e in loro mancanza al patriziato, come infatti avvenne. (Rossetti I: Cappellanie scolastiche nelle Tre Valli, in BSSI, 1888, p. 25.). — (3) Giov. Battista, *1794, a Arbedo, emigrò a Stoccolma ove nel 1864 vi moriva; lasciò la sua discendenza in Giovanni, funzionario postale nell'amministrazione svedese e Amadeus, redattore a Flen (Archivio Cambin). — (4) Bianchini Lorenzo da Isone, fa parte del terzo reggimento ticinese nella Campagna di Russia del 1812 (Beretta G.: I Ticinesi nella Campagna di Russia, 1817). — (5 e 6) Cremosano, 1673, Ms).

Fig. 5. Bianconi

Bianconi. — Famiglia d'Isone citata nel 1360 e di Mergoscia. Nel 1360 membri della famiglia d'Isone abitano a Giubiasco (1). Segnalata a Sala (2). Un ramo si fissò da Mergoscia a Minusio (3).

A: *d'azzurro alla banda d'argento formata da cinque quadri e accostata da due volti (di profilo) al naturale, scapigliati* (fig 5) (4).

(1) DHBS /Suppl. — (2) Antonio, da Sala, fa parte del terzo reggimento napoleonico che partecipa nel 1812 alla Campagna di Russia (Beretta G.: I Ticinesi nella Campagna di Russia, 1812). — (3) Giovanni, silografo, nato a Minusio, è tra i migliori e più rappresentativi artisti ticinesi contemporanei; espose alle più importanti mostre nazionali ed estere; poeta dialettale di merito, pubblicò numerosi lavori. — Piero, fratello del precedente, critico e letterato di talento, pubblicò studi sull'arte nel nostro cantone; una ricca serie di monografie sulla Verzasca, Vallemaggia, Leventina, sul Vanoni ed altre ancora hanno sensibilmente arricchito la documentazione riguardante l'arte e gli artisti nostri. — (4) Cremosano, 1673, Ms.

Castagnola. — Famiglia di Lugano, oriunda genovese (1), annoverata tra la nobiltà di quella città prima del 1528, citata dal Fransone nel 1636 (2). Era di parte ghibellina (3).

Fig. 6. Castagnola.

A I: *di rosso alla fascia d'oro, carica di un riccio di castagno, fogliato di due pezzi, di verde* (fig. 6) (4).

A II: *d'azzurro al capriolo scaccato di due file d'argento e di rosso, accompagnato da tre stelle* (6) *d'oro* (fig. 7) (5).

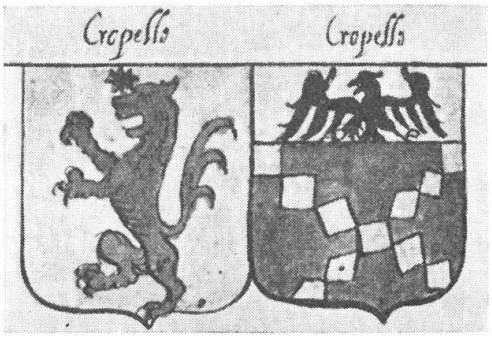
Fig. 7. Castagnola.

(1) « Anno Do^ni millesimo octingentesimo trigesimo, die vero vigesima sexta Augusti. Ego Pr^r Dominicus Bordonzotti Custos hujus Basilicae Collegiatę de licentia ad-M. Rev^di Arp et Parh baptizavi puerum heri summo mane natum ex Aloysio f.q. Matthei Castagnola Jenuensis, et ex Barbara f. Aloysii Bernasconi habit.^ al Ronchetto jugalibus huius Pareçie cui imposui nomen Aloysius Bartholomeus. Patrini fuere D. Aloysius f. Andreae N. pariter Jenuę, et Maria uxor Bap.^te Pristino huius Pareçiae. » (Dai registri battesimali della Cattedrale di S. Lorenzo in Lugano). (2) Nobiltà di Genova /di /Agostino Fransone /del fu Tomaso/Nobile Genovese 1636. — (3) Crollalanza G.: Guelfi e Ghibellini, 1878. — (4) in « Nomi delle famiglie aggregate alli XXVIII. alberghi l'anno 1528, e dopo fino in 1576 » sotto gli Spinola. — (5) medesimo del precedente ma « prima dell'anno 1528 », sotto i Marina.

Croppi. — Famiglia di Rovio (1) venuta da Lura in Valle d'Intelvi e diffusa sui monti che separano le acque del Ceresio da quelle del Lario.

A I : *d'oro al leone di rosso sormontato da una stella* (8) *del medesimo* (fig. 8 a) (2).

A II : *di rosso a 13 plinti disposti a croce di S. Andrea; al capo dell'Impero* (fig. 8 b) (3).



a) Fig. 8. Croppi. b)

(1) 1684 I 31: Convocata la vicinanza di Rovio, accetta in Vicino Michael Croppus qd Balthassaris in uno coi figli e discendenti, di Lura Vallis Intelvi. Tassa secondo intesa (non indicata). — 1699 IV 1: D. Michael Croppus fq D. Balthassaris de Lura Vallis Intelvi, hab. Rovij. — 1723 VIII 6: D. Magdalena fq D. Jo. Bapta Mazzetti de Rovio et uxor q. Michaelis Croppi de Lura Vallis Intelvi hab. Rovij (AC Rog. Roncaioli 1678-1779).

(2) Cremosano, 1673, Ms. — (3) Cremosano, 1673, Ms. Da un disegno di rozza fattura per « Croppello » si è dedotta la blasonatura cui sopra. — Cambin, G.: La famiglia Brivio di Proserpio, Pianello, Lugano. Documenti e note storiche, araldiche e genealogiche, 1961.

Delmati alias **Delmatti.** — Famiglia nobile (1) di Brissago, di cui sono rimaste scarse tracce.

A: *spaccato al 1 d'oro all'aquila di nero, linguata di rosso, coronata del campo; nel 2 d'azzurro al braccio vestito d'argento tenente con la mano di carnagione una ventarola d'argento in banda munita di due alette quadre contraposte e caricata ciascuna nel lembo sinistro con un ponte di cinque arcate: il tutto fondato sulla sponda di un fiume scorrente sotto al ponte ed al naturale* (2).

(1) Nella Rivista *Il Patriziato*, nella sua parte *Blasonario* e la sua *Appendice*, sotto il primo gruppo, in cui è ascritta la famiglia, è specificato: « può *legalmente* far uso del seguente stemma... ». — (2) IL PATRIZIATO, Roma 1905, pag. 511.

Fig. 9. Elia.

Elia alias **Ellia.** — Famiglia di Breno e di Pura (1).

A: *d'azzurro alla banda d'argento carica delle iniziali ELIA di nero, accompagnata da due stelle* (8) *d'oro; al capo dell'Impero sostenuto da una trangla d'argento carica di sei crocette di S. Andrea di nero* (fig. 9) (2).

(1) 1624 XI 10: è menzionato un Elia console di Breno. — 1644 IV 7: è citato Antonius fq Bernardini de Elia de Puria. — 1690 I 13: Petrus de Elia de Breno fq Dom^ci (AC Rog. Rusca Cassina Agno). — (2) Cremosano, 1673, Ms (Ellia e Elia).

Fioratti. — Famiglia patrizia di Lugano (1).

A: *di rosso, alla banda d'oro carica di tre rose di rosso e fogliate di verde, accostate da tre fiori al naturale d'argento e fogliati di verde, disposti, due in capo, uno in punta* (fig. 10) (2).

(1) 1806 III 5: Carlo Fiorati qm Giuseppe di Lugano è menzionato in atti notarili (AC Rog. Fraschina Giuseppe Fr. di Carlo Ant. di Tesserete). — (2) Patriziato Lugano.

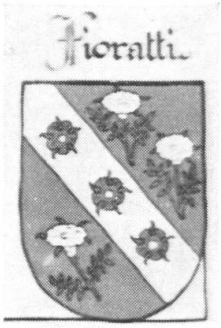


Fig. 10 Fioratti

Foglia. — Famiglia del Mendrisiotto, oriunda da Oltrona (1), stabilitasi a Mendrisio (2), propagatasi poi a Capolago, Grancia, Lugano, Castagnola; più tardi a Calprino (ora Paradiso).

A I: *d'azzurro a tre foglie di quercia d'oro disposte a ventaglio* (3).

A II: *di rosso al quadrifoglio di verde* (4).

A III: *d'azzurro al capriolo d'argento sormontato da tre foglie di verde, disposte in fascia* (5).

(1) Non si è potuto assodare se si tratti di Oltrona nel Varesotto oppure Oltrona-S. Mamette sul Ceresio; è più probabile che a quell'epoca sia venuta dal Varesotto a Mendrisio, anche perchè « Castellonovo Plebis Applani » = Appiano, citato in documenti del 1609, si trova nella medesima regione. — (2) 1588 XI 20, nei parrocchiani di Mendrisio si cita: franc. de fogliettis — cognome cancellato e sostituito con « della folia » — fq. Antonij. — 1593 IV 7: a Mendrisio è citato il teste Fra. cus della folia fq. Antonij dicti de Oltrona (AC Rog. Tullio Buzzi 1588-1629). — 1594 II 22: sono citati i testi Franc. us et Joh. es fratres de folijs fq. Antonij dicti de Oltrona habit. Mendrisij (do.). — 1609 VI 13: è citato a Stabio il teste Badinus della folia fq. Bapta de Castellonovo Plebis Applani (AC Rog. Bernasconi Ottaviano 1590-1624). — 1619 II 21: Jo. Maria della folia filius Thome hab. Mendrisij; Joh. es della folia dictus de Oltrona fq. Jo. Antonij (AC Rog. Tullio Buzzi). — 1621 X 25: Francesco della folia figlio separato di Giovanni detto de Oltrona hab. nel burgo de Mendrisio confessa haver havuto et ricevuto de Michel Angelo de Sardi suo cognato de Murcote ... (do.). — 1625 I 28: Dorothea de Blanchis fq. Bptini. et uxor Johannis della folia dicti de Oltrona habit. in burgo Mendrisij et Thome et Jo. Jacobi fratr. eius filior. (do.). — 1626 IV 4: Antonia Jacobea et Johannia sororos de folia dicte de Brisina filie et heredes nq. Bapte olim filij qdm. Johannis Pelli. Super. i (AC Rog. Lobbia Bartolomeo 1616-98). — 1628 IX 25: teste Thomas della folia dictus de Oltrona fq. Joh. is habit. Mendrisij (AC Rog. Tullio Buzzi). — 1629: teste Thomas della folia fq. Johannis habit. Mendrisij (do.). — 1646 III 9: Jacobus della foglia fq. Jo. is Mendrisij marito di Lucia della Columbara (Mendrisio) con i figli: Jo. is e Marthe (AC Rog. Rusca Gius. di Gio. Batt. 1632-66). — (3, 4, 5) Nessun documento degno di rilievo permette di conoscere l'origine di queste tre varianti — tutte etimologiche — pubblicate da un quotidiano con fonti non controllabili. È saputo che l'A I è stata portata dal defunto artista scultore Giuseppe Foglia, attinente di Castagnola e di Lugano. Il ramo di Castagnola ha portato anche l'A III, mentre si vuol attribuire l'A II al ramo del Mendrisiotto.

Fogliardi. — Famiglia patrizia di Melano (1) che diede avvocati e uomini politici (2).

A: *d'oro alla foglia rovesciata di verde* (3).

(1) 1745 XII 29: Mri Bartolomeo e Giuseppe fratelli fqm. Ventura Fogliardi abitanti Melano: Bartolomeo sposa Francesca f. Bernardino Cavenesio (?) di Melano; Giuseppe sposa anna Lucia fu Gio. Dco Cantone di Melano (AC Rog. Roncaioli Carlo Francesco, di Giulio Cesare, Brusino Arsizio, 1717-1773). — Domenico, di Melano, * 8.V.1800, patrizio, f. di Pietro Martire e di Rosa Rodari. Osservazione: « Baronetta in Inghilterra ». (Reg. Stato Civile Melano p. 89). — (2) Giovanni Battista di Melano, avvocato, uomo politico, fu deputato al Gran Consiglio Ticinese, consigliere di Stato. Nel 1833, partecipa al congresso tenuto da Mazzini a Lugano; nel 1839 alla rivo-

luzione ticinese, † 1861. — Augusto, figlio di Giov. Batt., avvocato, * a Marsiglia 1818, deputato al Gran Consiglio, Consigliere Nazionale, consigliere di Stato, prese parte alla rivoluzione italiana del '48. Tenente colonnello, istruttore in capo delle truppe ticinesi, istruttore in capo dei carabinieri, colonnello divisionario. Morì all'estero verso il 1890 (Trezzini C. DHBS). — (3) Scultura del XVII° s.; citata dal De Marchi, Ms.

Foppa. — Famiglia patrizia di Lugano (1), oriunda di Morbegno (2). Omonima nei Grigioni.

A: *spaccato: al I d'argento alla pianta verde; al 2 di rosso pieno* (fig. 11 e 12) (3).

Var.: *spaccato: al I di rosso alla pianta di tabacco di verde; al 2 d'oro pieno* (4).

Fig. 11. Foppa.

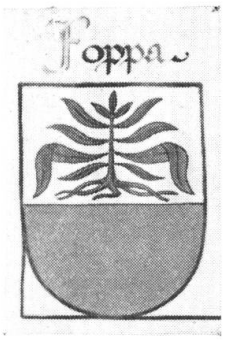


Fig. 12. Foppa.

(1) 1858 VI 27: Giuseppe Foppa fqm. Felice di Lugano, è menzionato in atti (AC Rog. Fraschina Gius. Fr. di Carlo Ant. da Tesserete). — (2) 1480: Pietro Foppa notaio di Morbegno quondam Guarisco (Ninguarda II 270). — 1539, Ottavia Foppa, moglie di Rinaldo Tettoni è menzionata tra gli atti della famiglia di quest'ultimo (Giussani A.: La riscossa dei Valtellinesi contro i Grigioni nel 1620). — 1539 IX 2: Maria Foppa di Morbegno, figura negli atti riguardanti la famiglia Schenardi (BSSI 1899, pag. 100.). — (3) Cremosano, 1673; Patriziato Lugano. — (4) Provvigione, 1680-1784, Ms.

Gaggetta. — Famiglia della valle d'Intelvi, propagatasi nel Ticino attraverso la Val Mara.

A: *d'oro alla traversa ondata d'azzurro; sul tutto una gazza al naturale sostenuta da tre monti di verde* (1).

(1) Cambin G.: La famiglia Brivio ... genealogia ..., 1961.

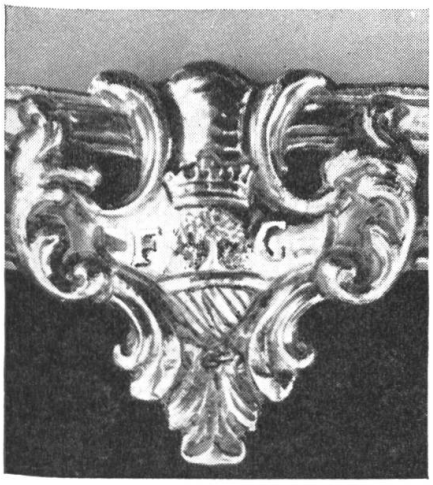


Fig. 13 Ghiggia.

Ghiggia. — Famiglia di Dino e Sonvico. Due suoi figli si distinsero in cariche ecclesiastiche (1). Ghiggia Francesco da Dino fu Canonico della Cattedrale di S. Lorenzo in Lugano e 17° parroco di Sonvico tra il 1724 al 1728; gli succedette quale 18° parroco, tra il 1728 al 1750 Ghiggia Giovanni Francesco.

A*: *d'azzurro all'albero di verde, alla campagna d'argento carica di tre bande di rosso, accompagnata in capo da una corona d'oro* (fig. 13) (2).

(1) Rovelli don G.: Arte sacra nella Chiesa di Sonvico, Bellinzona 1947. — (2) In tre cantaglorie argentei di evidente gusto barocco; formano nel centro in basso un cartoccio inciso e ribalzato con lo stemma, il cui albero è accostato dalle iniziali « FG » (Francesco Ghiggia). I tre cantaglorie sono tutt'ora custoditi nella sagrestia della chiesa di Sonvico.

Giannoni alias **Gianoni.** — Famiglia della Valle d'Intelvi (1) venuta nel Ticino attraverso la Val Mara (2). Citata anche nel Malcantone (3). Famiglie omonime a Como.

(Da notare che nulla ha in comune con quella della Leventina).

A: *d'azzurro allo scaglione d'oro accompagnato in capo da due stelle* (6), *in punta da un leone, il tutto d'oro; al capo di rosso sostenuto da una trangla d'oro e carico di un'aquila di nero* (4).

(1) Francesca, *1775 a Lanzo, *1842 a Lura, figlia di Giacomo Giannoni da Lanzo in Montronio (Cambin: La famiglia Brivio ...). — (2) 1673 I 25: D. Joanna fil. Mri Antonij Perti Muggij et uxor Julij Vaneti de Rognis

(Arogno). — Dominus Julius Vanettus Gianonus fq. D. Jo. Bapte. Rognij & D. Joanna f. Mri. Antonij Perti Muggij (AC Rog. Rusca Gius. di Gius. 1670-1721). — (3) 1723 X 2: si nominano due tutori agli eredi del fu Giov. Pietro Gianoni di Arosio (AC Rog. Insermini Pietro di Giov. 1695-1742). — (4) È una variante nei colori di quella dei G. di Leventina, erroneamente ripresa e tramandata. — Rivista del Collegio Araldico, Roma 1907 e 1908.

Fig. 14. Guioni.

Guioni alias **Gujoni.** — Famiglia patrizia di Lugano (1) che diede un benefattore e un patriota.

A: *d'oro al castello di rosso, torricellato di due pezzi, merlato alla ghibellina, aperto del campo; alla bordura merlata alla ghibellina di rosso* (fig. 14) (2).

(1) 1774 XII 16: Fra i vicini di Calprino (ora Paradiso), Gio. Batta. Guioni fq. altro Gio. Batta. di Lugano vicino di Calprino (AC Rog. Costa Pietro Francesco di Lugano). — 1798: Andrea fa parte dei Volontari Luganesi, che nel febbraio del 1798 partecipa all'attacco contro i Cisalpini. — 1878 IX 28: Giuseppe di Lugano, lascia all'Ospitale di Santa Maria in Lugano la somma di Fr. 30 000; il suo ritratto fa parte della raccolta dei benefattori di questo istituto. (Vegezzi P.: Esposizione Storia. — 1900, pag. 22 e 267). — 1800, Gio. Ant., da Lugano è spedizioniere, figura nelle pratiche relative ad Emanuele Haller, in relazione al suo palazzo in Mendrisio (1794-1818). (BSSI 1896, pag. 21). — (2) Patriziato Lugano.

Lanfranconi. — Famiglia della Valle d'Intelvi e della Val Mara da dove si portò ad Arogno. Un ramo si trasferì ad Ancona, restando iscritta tra le famiglie notabili del Ducato di Milano.

A: *d'azzurro al leone d'oro passante, movente su di una campagna di verde, armato da una mazza d'argento e sormontato in capo da tre stelle* (8) *d'oro ordinate in fascia* (fig. 15) (1).

Var.: *nei colori.*

(1) Cremosano, 1673, Ms. — Cambin G.: La famiglia Brivio... genealogia..., 1961.

Fig. 15. Lanfranconi.

Fig. 16. Martinoni.

Martinoni. — Famiglia patrizia di Minusio.

(Var. a quella data dal Lienhard).

A*: *di rosso alla fascia ondata e diminuita d'argento (in capo le iniziali «MP»); C: la croce patriarcale* (fig. 16) (1).

(1) Sigillo in cera rossa, ovale, mm 25 × 22. L'esemplare dall'Archivio Cambin risale alla fine del '700, dallo stile certamente anteriore.

Nessi. — Famiglia patrizia (1) di Melano e Vacallo; segnalata a Chiasso, Castel S. Pietro, Morbio Inferiore, Meride, Riva S. Vitale, Mendrisio e Melide (2).

(Da non confondersi con l'omonima famiglia locarnese).

A*: *d'argento alla sbarra d'azzurro carica di tre stelle d'oro. C: tre piume* (fig. 17) (3).

(1) AC Ruoli I: Mendrisio, No. 325: patrizia di Vacallo; AC Ruoli I: Melano, pag. 43: patrizia. — (2) 1270, hanno fondi in Castel S. Pietro: «Que pecia est de terra que fuit illorum de nessio» (BSSI: 1904, pag. 146).

Fig. 17. Nessi.

1595 IX 28: Donatus fr Nesso fq. petri Montis lompini habit. loco Clasij tabernar. (AC Rog. Tullio Buzzi, Mendrisio). — 1684 IX 2: Marcus Nessius faber ferrarius fq. jacobi de Morbio inferiori habit. Ripe S. Vitalis (AC Rog. Oldelli Alfonso). — 1723 IX 23: Ursula fqm Bart.mei Tedeschi de Melano uxor que Caroli Nessij hab. Meride (AC Rog. Oldelli Giovanni Alfonso). — 1741 II 13: Ursula fqm Bartholomeo Todeschi et uxor M. i Caroli fqm M.ri Marci Nessi incola Melani (AC Rog. Roncaioli 1678-1779). — 1760 IV 8 : M.ro Carlo Nessi fqm Marco di Riva S. Vitale abitante in Melano (AC Rog. Vassalli Bartolomeo). — 1801 IV 1: Carlo Nessi fqm Gaetano di Lugano (AC Rog. Fraschina Gius. Fr. di Carlo). — 1811 VII 11: Domenico Nessi f. di Bartolomeo di Vacallo (AC Rog. Rusca Ant. Isidoro, Mendrisio). — 3) Sigillo in cera rossa, ovale, mm 27 × 22. L'esemplare nell'Archivio Cambin risale alla fine del '700.

Pelloni. — Famiglia di Breno (1), che diede artisti operanti a Genova (2). Segnalata a Castagnola oriunda di Verna in Valle d'Intelvi (3); omonima a Piazzogna.

A: *spaccato: nel 1 d'argento a due rami di moro figurati di verde, passati in croce di S. Andrea; nel 2 di rosso a tre spade d'argento, impugnate d'oro, con le punte al basso, disposte a ventaglio; al capo d'Angiò.* (fig. 18) (4).

Fig. 18. Pelloni.

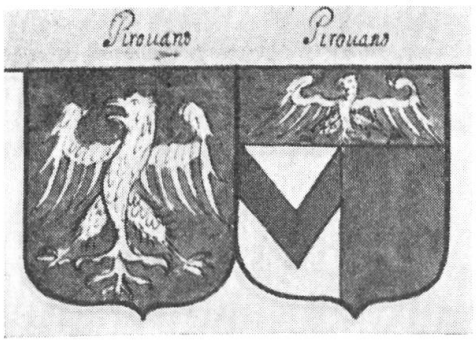
(1) 1633 IV 9: è menzionato Magr. Petrus fq. mri Bernardi de Pleono de Breno. (AC Rog. Rusca Cassina di Agno). — 1680 XII 30 è menzionato Hieronimus Pelonus de Breno fq. Martini; Paulo P. fil Dominico et pro. not. D. Francesco Pelono patre meo ... (AC Rog. Rusca Cassina di Agno). — (2) Da questa famiglia uscirono: Rocco, 1550, costruttore del grande scalone davanti all'antico palazzo Ducale di Genova. — Rocco (II), dal 1629 al 1657, quale architetto e scultore, costruì la Cappella della Santa Vergine a San Domenico, e decorò il coro della chiesa dei SS. Giacomo e Filippo, ecc. — Stefano, figlio del precedente, morto prima del 1672, fu architetto e pittore a Genova. (Trezzini C.: DHBS, suppl. 135.). — (3) 1756 X 29: M R Sig^{r}. don Gio. e Sigr. Giuseppe Fratelli Peloni fqm. Sig^{r}. Dom^{co} de Verna Valle Intellvi vicini di Castagnola, sposa il 16 III 1756 Marianna figlia fù Signor Gio. Batti. Monti di Balerna. Dote L. 3000. (AC Rog. Martinola Francesco di Giuseppe). — (4) Stucco presso la famiglia Dir. Prof. Ernesto Pelloni e figlio Dott. Enzio in Breno. L'arma suddetta è la medesima data dal Crollalanza per il ramo di Bologna; la stessa è diffusa presso la famiglia in Breno.

Pirovano alias **Pirola.** — Famiglia antica della Brianza, propagatasi nel Locarnese.

A: *d'azzurro all'aquila d'argento armata ed imbeccata di rosso* (Fig. 19) (1).

Var.: *partito: 1 d'argento allo scaglione rovesciato di rosso; 2 di rosso pieno; al capo d'azzurro all'aquila d'argento* (1).

(1) Cremosano, 1673, Ms. — Cambin G.: La famiglia Brivio ... genealogia, 1961.



a Fig. 19. Pirovano. b

(continua)